



DUE



N° DUE
APRILE 96

fuori fase

ACQUARAGGIA

BASSI MAESTRO

ICE ONE

U N O

BALENTIA SARDA

mogoro posse

*BASSI
FONDI*

**UNDA
FUNK**
records

P.M.I.

Vortice Gremisi

FRATELLI DI SOLEDAD

RESTO FUORI



l' editoriale

Quando abbiamo iniziato questa fanzine, il nostro scopo era uno solo: far conoscere i gruppi più underground. Adesso che stiamo crescendo, abbiamo capito che per far conoscere i gruppi, bisogna prima che conoscano noi: noi come fanzine aperta a tutta la musica, noi come fanzine che aiuta la distribuzione e la promozione dei gruppi, o dei vari autogestiti e venditori di autoproduzioni (a proposito, siamo sempre disponibili per scambi di materiale), noi che ci sacrificiamo spiritualmente ed economicamente per tutti voi. Come avete già visto il prezzo è aumentato, ma con esso anche la qualità: più pagine, uno spazio bozze e una veste grafica migliore. Cosa pretendete di più? Continuate a scriverci! E anche voi writers mandate foto e bozzetti... prossimamente uno spazio a colori tutto per voi! Alla prossima... chi vivrà, vedrà!

Stefano DeCandia

Per contatti: Resto Fuori

c/o Stefano DeCandia

viale Repubblica n° 87

08100 Nuoro

tel. 0784/201359

Alberto Rudellat

via Tunisi n° 2

08100 Nuoro

tel. 0784/232356

In redazione:

Stefano DeCandia

Alberto Rudellat

Chicco Muggittu

Elia DeCandia

La Casa degli animali

Nei dintorni di Parma stà crescendo una nuova etichetta di produzioni discografiche: la "Casa degli animali", presenziata direttamente dal gruppo MAC NRG, già sulla scena Rap/Hip Hop da svariati anni e con alle spalle una esperienza discografica con la Flying Records, che ha prodotto il singolo "Strana situazione" uscito nel Dicembre del 94 e da FOX di Brescia, popolare speaker radiofonico della citata provincia e regione, in quanto conduttore, di svariati programmi H.H. e che a Marzo inizierà a condurre un nuovo programma dal nome "Rap'o'Clock" ad Alfa Radio di Milano. Quest'etichetta nasce con lo scopo di produrre nuovi gruppi emergenti nella scena H.H. underground italiana. Il primo prodotto, che uscirà i primi giorni del mese di Giugno, sarà una compilation di gruppi provenienti da varie parti d'Italia, preceduto nel mese di Maggio dal singolo, solo in versione radiofonica "Tutti nella casa" dei MAC NRG, che darà il titolo anche alla compilation. La "Casa degli animali" ha il piacere di avere la collaborazione e l'appoggio del John Belushi Fans club con sede a Forlì in quanto soci (o meglio DELTA di Parma) e proprio per questo motivo tale prodotto prenderà spunto dal film "Animal House". Oltre ai MAC NRG e FOX, i gruppi che parteciperanno a questo nuovo progetto saranno: gli HIPHOPPARULAZ da Brescia, di cui fa parte un componente degli ormai sciolti HO-SIYLE, un ex produzione flying purtroppo mai uscita per discordanze di produzione; i CHECK POINT PASTA da Cremona: un gruppo veramente promettente dimostrato con la loro prima uscita su demo-tapes con un pezzo dal titolo "???" (si chiama proprio così!); NILUS+DJ MASTROSUONO, puro west coast con due dei migliori personaggi della scena di Reggio Emilia; VAITEA di Milano, una fly-girl conosciutissima in tutto lo stivale ed ex conduttrice di un programma Hip Hop a Radio Capital; RHP, un divertente gruppo della scena di Parma; KUP da Milano rapper di notevole bravura purtroppo non partecipa a varie manifestazioni Hip Hop in quanto molto preso dal suo lavoro di programmatore che lo porta in giro per l'Italia; DDP da Tortona, usciti con un demo-tape "RapFobia" dove si sono dimostrati alquanto maturi, pur essendo classe 78, e degni rappresentanti della scena; MC OHTELLO da Palermo, rappresentante dell'Hip Hop siciliano ed infine i COLLI PIACENTINI, una jam di svariati gruppi provenienti dai dintorni di Piacenza e uniti per rappresentare pinte di birra, come tutti del resto in quanto ANIMALI!

Pacio

0347-2240658

Resto Fuori 3

BALENTIA SARDA

mogoro posse

di Stefano e Chicco



Perché questo nome? la Balentia non è una caratteristica della vostra zona.

Su Maistu: Non tutti conoscono il significato del termine Balentia, visto che è un termine sardo: Balentia è il valore che un uomo assume nel contesto della comunità Barbaricina, il valore che egli rappresenta rispetto agli altri individui attraverso i suoi gesti, i suoi modi di agire, il suo rispetto verso gli altri. Il Balente in passato era colui che si faceva rispettare e che rispettava gli uomini e la Dura Lex dell'ordinamento giuridico Barbaricino, regolata dalla vendetta. Come hai detto tu non è un concetto proprio della nostra zona, ma ormai, se ne cerchiamo il significato originale, non esiste più in nessuna parte dell'isola: se chiamiamo Balentia la strafottenza, il sopruso e la vendetta fine a se stessa, allora non ci appartiene davvero!

Perché rappate in sardo? Cosa dite nei testi?

S.M.: Il sardo è la nostra lingua, è la lingua della nostra quotidianità, del nostro popolo, ed è quindi necessario utilizzarla

se non vogliamo che vada perduta come gran parte del nostro patrimonio culturale; inoltre il sardo è una delle lingue più musicali al mondo, ed è quindi giusto valorizzarla. Nei nostri testi parliamo di quotidianità, dell'importanza dell'indipendenza politica dell'isola (Sardigna Natzione), della scelta di essere sardi nella mente e nel cuore (Nasciu mein basciu); ma anche del fatto che la nostra zona non deve essere invasa, dove per zona s'intende naturalmente l'isola. Infine della situazione dell'hip hop in Sardegna e in Italia.

Spiega veramente chi sono i B.S., cosa fanno e cosa stanno tentando di fare, i motivi e le idee di tutto il loro lavoro.

S.M.: B.S. nasce circa un anno fa in seguito allo scioglimento dei Mogoro Posse, che è stato uno dei gruppi che maggiormente ha contribuito a diffondere l'H.H. in Sardegna; oggi il gruppo è formato da 4 elementi: 3 voci, Su Maistu, Mad Effe e Giamma X, e da un DJ: Leppa Selecta, ed inoltre da un produttore: KD, che non fa effettivamente parte del gruppo. Quest'anno abbiamo fatto il "Rivoluzione tour" di quindici date in giro per la Sardegna nell'arco di 2 mesi e mezzo.

Come componente le musiche? Che influenze avete?

Giamma X: Della parte musicale dei brani si occupa quasi esclusivamente KD, rapper produttore di Borore (NU), ex componente di Attako Verbale; la nostra collaborazione dura ormai da un po' di tempo, non solo in fase di produzione ma

anche dal vivo, infatti anche lui è all'interno di Fogu autoproduzioni. Si occupa sia delle basi che dello scratch, ispirandosi sia alla scuola Dr. Dre- Death Row per la West coast, sia alla nuova scuola East (In Scena) del Wu-Tang; per il cantato non cerchiamo grandi ispirazioni, perché è utile creare uno stile originale ma sempre con un occhio rivolto oltre oceano. **Cosa ne pensate della scena h.h. sarda?**

S.M.: Se per scena s'intende un insieme di gruppi che fanno concerti o che fanno uscire materiale, allora è praticamente inesistente: raramente si vedono demo di gruppi sardi, e quasi mai i gruppi sardi si vedono in giro. Bisogna veramente svegliarsi per diffondere il più possibile l'H.H., creando prodotti validi e facendoli girare. Noi ci sbattiamo, insieme a KD, da un po' di tempo con nastri e in live, e così **Attako Verbale**, prodigo nelle produzioni. Per il resto nulla o quasi. Bisogna capire che non è agli Art.31 che bisogna guardare, ma "in fundu" come diceva Sa Razza.

Nel vostro demo abbiamo potuto sentire rap in italiano, in sardo e anche in americano, anche se quest'ultimo un po' strano, chi ha avuto l'idea, perché e soprattutto cosa dice?

G.X.: Non si tratta di americano, ma di slang afro-americano, ossia la lingua usata dai primi rappers, naturalmente evoluta; la uso perché è più malleabile per quanto concerne la metrica e la fonetica, e come il sardo permette di esprimere tutta la rabbia interiore. Parlo della mia visione negativa della realtà quotidiana, e del mio modo di affrontare la realtà con forza, in risposta a tale negatività. Penso che il rap italiano debba ancora crescere molto prima di poter raggiungere livelli accettabili, in grado di competere con gli States. Scrivo anche in italiano, ma mi



trovo più a mio agio con lo slang, con l'horror hard-core, che oggi sta esplodendo in America.

Parla un po' del demo, le canzoni, il lavoro che c'è dietro, la distribuzione e la promozione.

S.M.: Innanzi tutto non è un demo, ma un nastro vero e proprio; consta di 9 brani, tutti originali, ed è stato registrato nel Dicembre '95 all'Audio studio di Sestu (CA), proprio per ottenere un livello qualitativo migliore; è fuori in 200 copie per il momento, che vengono distribuite attraverso la vendita diretta ai concerti o per spedizione postale. Ora stiamo cercando una distribuzione per la Fogu, che poi si allargherà anche ad altri gruppi: curiamo tutto noi, dalla veste grafica alla registrazione, etc.

Il nostro messaggio, senza presunzione è: fatevi il culo e pensateci 2 volte prima di fare uscire cazzate!!! PAXI!!!

Fogu autoprod. c/o Alessio Mura via Maxia 21 09095 Mogoro (OR) 0783/990861

ACQUARAGGIA

di Stefano

ACQUARAGGIA non privilegia la definizione di alcun genere musicale. I generi musicali non esistono. Le radici della cosa certamente esistono, e tutto quello che il Rock, inteso come movimento di nuove idee, ha assimilato nelle sue forme più nobili: il blues. Nelle vene di ACQUARAGGIA scorre del sangue pulsante ed aperto ad ogni esperienza, sia a livello di sonorità che di poesia. Il gruppo, dalle chiare origini calabresi, è un ensemble aperto che ruota attorno a Giuseppe Oliverio (voce e ritmica). In ogni caso è musica che viene dall'Italia, ma che spazia dagli originali ai più classici brani di ogni valido repertorio internazionale.

Perché avete deciso di registrare un CD live?

Acquaraggia: Perché il sound e la coesione del gruppo necessitavano di una registrazione live per poterne mettere in evidenza ogni particolarità e soprattutto evidenziare la voglia di suonare vera musica e di non scimmiettare nessuno.

Che argomenti trattate nei testi e da cosa vengono ispirati?

A.: I testi di Acquaraggia dal primo album, attraverso "gli ex fuorilegge" e per finire a questo live sono essenzialmente storie vere, storie di vita vissuta sulla strada. La strada è la vera maestra di vita. Per molti della mia generazione "On the road" di Jack Kerouac è stato più che un libro un vangelo, del nuovo testamento, del quale il vecchio era costituito da "Siddharta".

Da cosa siete influenzati musicalmente?

A.: Se il blues è il figlio del jazz, che poi è il padre di tutta la musica leggera (per i cariatidi critici musicali neoclassici), beh allora il blues ci ha proprio epidemizzato totalmente. Il blues è il diavolo, ma è anche Dio, è una donna che poi è la Donna, il blues entra nelle coscienze, fluttua nelle vene e poi esce dalla voce, o dagli strumenti in modo totalmente appropriato, perché ormai è parte integrante della nostra cultura ed attitudine rock. In ogni caso riteniamo degni di

influenzare qualcuno, le opere immortali e non le anacronistiche "tendenze"; perciò Rolling Stones, Bob Dylan, Free Family, Traffic, Nick Drake, Bob Marley, Grand Master Flash...

Che cosa stavate facendo in questa lunga pausa discografica?

A.: Concerti unplugged in piccoli clubs nei quali si ricrea al meglio il rapporto tra musicisti e pubblico. E' bello guardarlo in faccia.

Avete suonato in molte manifestazioni e concorsi dove vi siete ben piazzati o addirittura avete vinto. Che cosa vi hanno lasciato queste esperienze?

A.: Le manifestazioni tipo "rassegne" danno l'occasione di confrontarti e di conoscere ambienti e persone diverse. Le "gare" sono odiosissime.

IL gruppo è di origine calabrese ma si è sviluppato a Firenze. Cosa vi è rimasto di Mediterraneo, sul piano artistico?

A.: Le radici non si dimenticano mai, e poi, chi non ha un passato non ha un futuro. E poi più cresci, musicalmente ma anche dentro, e più i confini non esistono e divieni un perfetto cittadino del mondo.

Qual'è il vero nucleo del gruppo? Perché l'utilizzo di tanti collaboratori?

A.: La musica si evolve solo se le esperienze si intensificano. Io, Giuseppe Oliverio, ho conosciuto Marcello Masi, il chitarrista, qualche anno fa e da allora abbiamo fatto centinaia di concerti insieme e composto decine di brani. Più la musica si sposta più ella ha bisogno di musicisti diversi per essere attuata. Ultimamente abbiamo abbandonato un po' il filone duro, e stiamo cercando una forma musicale più originale, con una sezione ritmica più jazzata. Allora forse cambierà qualcosa anche nella struttura stessa del gruppo.

rivista morì, perché non c'era la gente per portarla avanti, automaticamente si sentì l'esigenza di trasferire il tutto in un'esperienza nuova, il gruppo musicale appunto, Acquaraggia. Eravamo nell'81. Nessuno poteva immaginare che nel '95 A. cominciasse a farsi sentire al di là dei patrii confini. Stiamo infatti preparando una tournée in Svizzera!

Cosa volete realizzare artisticamente? Pensate di avere già trovato la giusta dimensione?

A.: La giusta dimensione è l'orizzonte: il punto nel quale cielo e terra coincidono. Non ci sarà mai un punto d'arrivo perciò. In ogni caso il futuro è il prossimo lavoro su CD o vinile (speriamo!) e cassetta!!!



Ognuno di voi proviene da band diverse e quindi diverse esperienze. Come è nato il progetto e come è andato avanti? Quali difficoltà avete dovuto superare?

A.: Rispondo come sopra per la prima parte. Il progetto A. è nato dall'esigenza di dover dire delle cose e farsi sentire. "Raggia" sta per rabbia in dialetto calabro, e certamente di rabbia, se vai per suonare in giro, te ne prendi parecchia; c'era un giornale a diffusione militante, più o meno una fanzine mensile, che si occupava di cultura e quindi di politica. Quando la

In quanto a esperienza ne avete tanta, ma cosa pensate che vi manchi ancora?

A.: Come sopra: non si finisce mai d'imparare. "Le nostre storie sono solo oasi nel deserto e prima chi io scopra il vero penso che sarò già morto. O forse scapperemo verso terre più lontane; non ci prenderanno mai!" E' il finale di "Migliaia di anni fa", brano leader del prossimo lavoro.

Cos'è che vi spinge a continuare a suonare?

A.: La voglia di sentirsi vivi e vegeti, la rabbia dentro, l'amore per le persone sole, per gli indifesi, i deboli e chiunque abbia bisogno di una parola di conforto. Invito perciò tutti a dare un po' di più agli altri, a prescindere da quanto se lo meritano.

Siete alla ricerca di un contratto che vi garantisca grosse promozioni e distribuzioni o state bene così come siete?

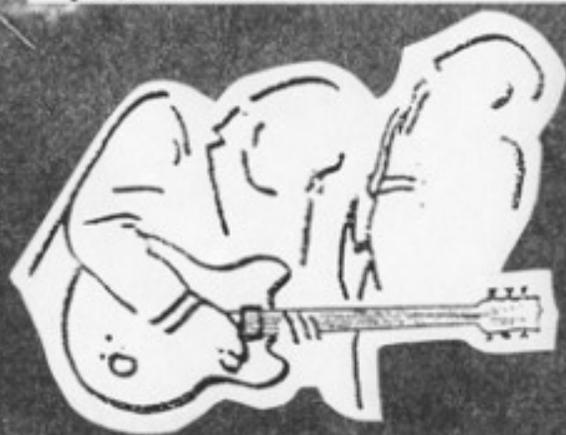
A.: Non stiamo cercando un contratto. Abbiamo un'etichetta discografica giovane ma precisa ed ambiziosa: la Multipromo di Gianni Porcinai, una persona fantastica che ci darà la possibilità di lanciare ancora delle nostre tracce. Ed è quanto basta.

Che cosa state preparando per il futuro?

A.: Il prossimo album e più concerti possibile in più posti possibile!

Un messaggio per i lettori.

A.: Mangiate e bevete tutti! Love on you, ovvero amore su di voi!



**Giuseppe Oliverio c/o agenzia Vanni
055/496069**



KINE - ROMA



8 Resto Fuori

NERO - CAGLIARI



U N O

di Stefano

UNO inizia circa 9/10 anni fa (adesso ha 24 anni), ascoltando le prime cose di successo che giravano (LL COOL J e RUN DMC): "...mi colpirono perché erano molto diverse dalla musica che a quel tempo si suonava (Madonna etc.)...". Il vero salto di qualità lo fa con i Public Enemy: "...giuro che imparai i testi dei primi 3 album!". Di scena ancora non ce n'era: Limitandosi a raccogliere informazioni su tutto ciò che era H.H. e scriveva testi in inglese. Uscito l'EP degli Onda Rossa Posse, come altri, si diede una mossa: "...ci misi poco a capire che dovevo farlo in italiano...". La sua prima roba è del 90, poi rielaborata fino ai primi testi definitivi nel 92. Conosce i Codice Rosso ad uno zulu e dopo diversi concerti ha realizzato una cassetta con i pezzi migliori. Nel 95 conosce i Centro3DC, suonando con loro per un po' di tempo: "...ora siamo una crew con altri MC's e B-boys -il Centro della Terra-...". Collabora nel demo dei C3DC e nel CD di DJ Zeta. Attualmente lavora con la Freak Funk, per la produzione del nuovo demo in giro ad Aprile. A Padova, molti frequentano le banche, luogo di ritrovo da un sacco di tempo per breakers e writers: "...qui i writers crescono come i funghi, ma pochi restano a galla; di posti per disegnare ce ne sono un sacco, basta voler rischiare un po', e non fare solo tags come tutti i toys che girano...". La crew più grossa di Padova è -L'Esquela Antigua Disciples- con rappresentanti di spicco nel breakin' e writin': "...anche se molti writes sono hard-core bombers, che non c'entrano un cazzo con noi...". La scena in generale è solida, visto che quando c'è qualcosa si ritrovano sempre, ma non cresce: "...che da un lato mi va bene, perché è meglio ci sia gente valida, ma dall'altro mi sconcola, visto che le occasioni per accostarsi non credo manchino...". La scena italiana? Crede sia partita troppo tardi e male. Attribuendo ai centri sociali funzione di canale di comunicazione: "...con tutte le distorsioni che ne sono derivate, come -fenomeno delle Posse-...". A suo avviso ci sono persone che hanno la fortuna di conoscere chi stà in alto e riescono a farsi strada, pur dando una cattiva immagine della nostra cultura: "...magari stravolgendo per gonfiarsi le tasche (leggi DJ Flash, Don Vito, B-nario e cazzi vari), perciò prima di dar credito a chiunque mi venga a dire che se lo merita, voglio sapere cosa ha fatto per meritarselo...". E' tempo di dedicare tempo solo a chi vale, e non più sprecarlo per gente qualsiasi! PACE!

Ermanno 041/463664

BASSI FONDI

di Elia

Come nascono e chi sono i BASSI FONDI?

Tumulto: Il primo nucleo dei B.F. nasce nel '90, seguendo il "fenomeno delle Posse", anche se già da prima si interessavano di hip hop. Nascevano come una grande posse formata da più MC's provenienti da diverse scene musicali.

Kimu G.: I Bassi Fondi attualmente sono formati da Tumulto (voce) e Kimu G. (voce).

Chi scrive i testi e di cosa parlano?

T.: I testi li scrivo per la maggior parte io, a parte qualcuno con KMG, che si occupa principalmente dei cori. Raccontano della nostra vita e delle nostre esperienze per le strade di Nuoro city: come scazzi con sacca, difficoltà di espressione e buone vibrazioni.

Come definite il vostro sound e chi si occupa delle musiche?

T.: Il nostro sound è New York flavour! Quello di sempre, Funk col drumbeat che spacca (1985 is not dead). Sicuramente un sound originale e non il solito "stile furto" che va tanto in voga qui in Italia. Delle nostre musiche si occupano, come abbiamo già detto i Bee Brown che oltre a produrre le nostre basi, si occupano di tutto ciò che è black music e produrranno prossimamente i loro lavori senza di noi.



T.: Noi eravamo il nucleo iniziale e noi siamo rimasti! Il progetto B.F. nasce nel Gennaio '96, con il supporto dei Bee Brown (Ely Dee e DJ Christian) alle musiche e scratch. Precisiamo che B.F. sta per i Bassi delle musiche, niente doppi sensi!

Cosa ne pensate della scena hip hop made in Italy?

T.: Non la seguo molto, più che altro ascolto H.H. USA e tutto ciò che è vibrazioni Rastaman.

KMG: Di H.H. italiano non so dire tanto, dato che quello che ho sentito è la solita roba che passano alla radio.

OCTOPUS
AUTOPRODUZIONI



Attualmente cosa bolle in pentola ?

T.: Entro questa estate uscirà in giro il nostro demo-tape, a cui stiamo lavorando e che verrà registrato in uno studio professionale. Conterrà pochi pezzi, 4 o 5 scelti fra gli altri per le parole. Sicuramente in contemporanea con questo uscirà anche il mio demo "HipnotikHop" che fonderà hip hop, Dub, Jungle e Kitch vibrations, tutto suonato e cantato da me, con gli Hard-cori di Kimu G. Comunque probabilmente faremo qualche data qui in Sardegna per promuovere il tutto.

Molti nemici, molto onore.

Stefano DeCandia v.le Repubblica 87
08100 Nuoro 0784/201359



BASSY FONDO

Resto Fuori 11

fuori fase

di Alberto

I FUORI FASE nascono circa un anno fa con la fusione dei 4 componenti che avevano maturato un'esperienza fatta di jams e interventi radiofonici, ma l'idea di formare un gruppo rap/hip hop a Messina ha più di 4 anni. Quattro anche i componenti: Stecca (voce), Pupilla (voce), Cammello (voce) e Sasa (campionatore, tastiera e voce). Il primo periodo è servito ad affiatarsi il gruppo e a migliorare un'esperienza "live" che

culmina con il primo demo "K.D.S.-Sfoga la tua rabbia".

Quando è nato il gruppo?

Pupilla: La nostra è una formazione abbastanza recente ed esistiamo da circa un anno. Ognuno ha alle spalle esperienze singole, estrazioni musicali diverse, sinché non ci siamo conosciuti. Ci siamo messi a

lavorare seriamente e il risultato è stato questo primo demo.

A proposito di demo, come mai non è stato un lavoro dei F.F. ma un lavoro assieme a diversi gruppi siciliani?

Pupilla: Questo dipende dal fatto che ognuno di noi ha avuto esperienze passate diverse e quindi il demo è stato fatto con dei ragazzi di Reggio Calabria, con solisti etc. In quel demo c'erano 3 pezzi nostri, che poi abbiamo estrapolato e fatto girare nel "vero" demo dei F.F. I 3 pezzi sono vecchiotti ma erano gli unici che avevamo a disposizione e andavano abbastanza bene per un primo lavoro.

Puoi fare una rapida carrellata dei 3 pezzi del demo?

Pupilla: Sicuramente a livello a livello di contenuti i testi sono molto esplicativi. Magari quello che più ti salta all'occhio è una storia delle 3 caravelle (La Nina, la Pinta, la Santa Maria) che è il pezzo party che probabilmente porteremo avanti, per forza di cose, anche a livello radiofonico. Gli altri pezzi sono sensibilmente diversi: "Fanculo a mitraglia" è un pezzo che ha dei contenuti particolari che fanno parte del nostro bagaglio. Noi pensiamo che fare Rap non voglia dire essere impegnati, non vuol dire dover lanciare messaggi particolari. Ma qualcosa bisogna pur dire! Non ha senso delle rime una dietro l'altra senza dire nulla, tutti lo sanno fare. Questa è la differenza con il Freestyle: un testo scritto deve dire qualcosa! Impegnato o meno il messaggio ci dev'essere! Ad esempio "La filastrocca" esce fuori come contenuto. In fondo anche in "La Nina..." il messaggio c'è: l'idea è quella.

E sui testi attuali cosa mi dici?

Pupilla: Sicuramente sono un po' diversi da quelli del demo: un legame di fondo c'è, ma c'è stata una notevole evoluzione; i pezzi sono migliorati anche a livello di

basi, visto che abbiamo lavorato molto e, come mi suggerisce Sasa, ci siamo giocati l'estate!

Come mai l'utilizzo del dialetto?

Pupilla: Perché è la nostra lingua! Ci viene spontaneo parlare in dialetto (voi siete sardi quindi ci capiamo!) e noi nei testi siamo il più "vero" possibile. Non

usiamo il dialetto a caso ma anche perché è molto musicale. Per lo stesso motivo usiamo l'inglese, visto che il Cammello se la cava bene. Se rappi in dialetto magari molti non ti capiscono, ma è comunque la tua cultura e uscendo fuori devi portare qualcosa di tuo.

Ci parlate un po' del contratto discografico che avete firmato?

Pupilla: Noi abbiamo da poco firmato un contratto con la Tribu Prod., con cui coproduciamo un CD. Hanno scelto il nostro demo tra quelli arrivati e ci hanno contattato. Ora saliremo a Viterbo per incidere il CD che dovrebbe essere pronto

a Giugno. Poi inizieremo a girare per promuoverlo.

Progetti per il futuro?

Pupilla: Per ora abbiamo investito idee e soldi in questo CD, che per ora è il progetto primo. Poi, come ti ho detto, ci sarà la produzione e saremo impegnati in tutto per un annetto. Poi continueremo a suonare in giro per farci conoscere e allo stesso tempo per far conoscere l'hip hop anche a chi non ne sa niente. Poi, dopo l'estate, si potrà parlare di altre produzioni!

Francesco Di Bella
via Malpighi 12 98100

Messina

FRESSH.H.KA!

Sssh.h.tapp'yamo quesssh.h.to sssh.h.pazio dedicated to all B boyz (no babbeyz!) e/o B girlz. Sssh.h.pediteci (o speed-ite-C) i vostri annun-C e/o foto e/o lettere e/o bozze-T e/o Sol-D e/o quello che volete e/o altro e/o etc.! L'indirizzo è quesssh.h.to: Freesssh.h.ka c/o Rudellat Alberto via Tunisi 2 08100 Nuoro 0784/232356 e/o quesssh.h.to: Freesssh.h.ka c/o Stefano DeCandia v.le Repubblica 87 08100 Nuoro 0784/201359 e/o quesssh.h.t'altro Freesssh.h.ka c/o Chicco Muggittu v.le Repubblica 79 08100 Nuoro 0784/201234 e/o basssh.h.tha. Ricordatevi di indirizzare i vostri e/o, a Freesssh.h.ka! (excusate se è poco!). Sssh.h.topp!

Fly-girl vorrebbe scambiare idee, foto, info e dischi con tutta Italia. Silvia Quartero via Susa 112 10096 Collegno (TO)



UNDAFUNK RECORDS 1996

Nasce a Torino la nuova etichetta dedicata alla musica dal gusto funk ed in particolare all'hip hop italiano, produzioni musicali indipendenti per rime senza censure - parenti avvisati!

La direzione artistica è tracciata da TRZTA, produttore delle basi e coordinatore del clan, coadiuvato dagli homies della city al fine di creare una nuova strada per chi ama la musica fluida e gruvada. La nuova label si presenta al pubblico con 2 singoli MIX e un MINI-CD che riassume il contenuto di questi (escluse le strumentali e i bonus fx):

UFR 001 MX- SR RAZA (ex Sa Razza):
"VERO SARDO G" b/w "ADESSO SCRIVO UN TESS...TO"

UFR 002 MX- RAWL MC:
"NUDO&CRUDO" b/w
"UNDAFUNK"

UFR 101 CD UNDAFUNK SAMPLA 1
(sr raza e rawl mc)

I due singoli sono stati presentati dal vivo in anteprima a Torino giovedì 22 Febbraio presso il locale ZONA CASTALIA; da questa data parte anche la promozione dei materiali UNDAFUNK che verranno spediti a giornalisti, radio, locali etc., inoltre dal mese di Aprile sono previsti spazi su riviste a diffusione nazionale sia promozionali sia articoli e/o interviste.

SR RAZA INFO SR RAZA
SARDA, THA REAL IZ HERE TO
STAY!

EIAAA...fa la RAZA sarda quando si svegliaaaa...

Così, sciolta e rilassata, torna nella scena cronica SA RAZZA oggi SR RAZA. Il primo ed indiscusso gruppo Rap isolano che ha fatto scuola, dopo vari anni di voluta assenza dalle scene ritorna con un singolo ed una nuova produzione che resta sotto il segno del funk. La nuova etichetta UNDAFUNK RECORDS quindi lancia dalla vera Cossta, il nuovo mix 12".- VERO SARDO G- dedicato ad un vero gangsta d'altri tempi: Graziano Mesina ed alla sua figura emblematica di vero sardo. Quilo (21 anni, voce ed anima della krew) si muove agile sulla traccia dal gusto ritmato caldo e dal modo barroso (prepotente) ed ironico e rivolgendosi a tutti gli homiz distesi consegna un vero tributo ad un uomo che ha...sempre chiuso i conti senza dare il resto!

Usando un'lingo originale ed unico La Raza ora racconta le storie dei Riones (quartieri sardi) con la familia fra sole, mare e spiagge. Nel lato fresco invece, liscio come l'olio e di metrica astuta c'è Ruido (20 anni dj e voce) dallo scratch fluido e la sua -ADESSO SCRIVO UN TESS..TO- su di una melodia da lui suonata, insieme a Quilo descrive lo scazzo cronico dell'homiez etilico senza tormenti nell'animo e le sue lunghe giornate nell'isola. SR Raza scopre la sua vera identità e quindi i ritmi funk

dall'atmosfera pacata e propone dal sapore della Wesss Coast californiana. Le liriche sono dense di nuovo lingo dalla costa sarda, le rime immediate ed esplicite si muovono tra italiano, sardo, hispano ed una buona dose di slang della krew. Inoltre Quilo partecipa anche nel brano "UNDAFUNK", lato b del singolo di Rawl mc "NUDO&CRUDO" (altra produzione targata Undafunk records).

Quest'ultimo è uno dei pezzi più hardcore, un vero cocktail di funk allo stato brado! Allo stato crudo! Sa Raza dunque ritorna e si presenta con questo nuovo singolo 12" mix che apre la strada verso l'album, già in preparazione, che si spera di far uscire per questa estate. Si è così svegliata Sa Raza (oggi SR Raza), e grazie alla produzione di TRZTA (Tristano Ferrero 26 anni dj-produttore torinese) per la sua neonata etichetta UNDAFUNK che si avvale del supporto logistico di Quilo (Sanna Alessandro 21 anni) torna in scena nel panorama hip hop italiano.

"Non ci sono cazzi, se c'è una parte Wessst in Italia, quella è la nostra isola e se c'è un lingo sardo-ispino ed un suono di funkishit caldo c'è un solo nome: Sa Raza, oggi SR Raza...EIIAAA per tutti gli homiez!

SR RAZA este a foras pro totus s'homiez de s'isla!!!



Sr Raza/Rawl MC: Sampla 1. Undafunk (1996) MCD

Apri il MCD Rawl MC con la traccia dedicata alla Undafunk dal titolo omonimo, dove Tha TRZTA sforna una Funkshit sulla quale Rawl e Quilo danno un assaggio della loro metrica e slang. Poi si continua con "Nudo e crudo" di Rawl contenuto in due versioni, una ispirata a GZA e una versione da club. La terza traccia è di Sr Raza dal titolo "Vero sardo G", il loro pezzo di punta dedicato a Graziano Mesina, dal sapore tutto West Coast e dalla metrica fresca. In "Adesso scrivo un tesss...to" l'etilico Ruido, su una base rilassata insieme a Quilo, con il lingo che li caratterizza, rappa con uno stile tutto suo. Dai vecchi Sa Raza agli attuali SR Raza c'è stato un forte miglioramento. Giudicate voi...



**unda
Funk
records**

via Sant'Antonino 8, 10139 TORINO
tel. 011/746452 fax 011/7714395

Resto Fuori 15

BASSI MAESTRO

Quando hai iniziato con l'Hip Hop?

Bassi: I primi approcci risalgono all'87/88, ma diciamo che è da 5/6 anni che ho la fotta seria! L'Hip Hop conquista e non ti molla più...

Hai sempre fatto tutto da solo: basi, testi e scratch. Come mai hai preferito lavorare da solista e come mai questa completezza?

Bassi: La completezza è data dall'evoluzione personale: io ho iniziato come DJ e, quando ho sentito l'esigenza di rappare mi sono dovuto fare da solo anche le basi. Il tempo ha migliorato (e continua a migliorare) entrambi gli aspetti!

Da cosa è nata la collaborazione "live" con Kaos?

Bassi: Kaos è un amico, oltre che un ottimo rapper, e per è stato importan-

tissimo lavorare con una persona che ha un'esperienza maggiore della mia! Oltre che diverse esibizioni alle jams adesso abbiamo fatto un testo assieme: "Mettiti a sedere" che spacca il culo!

A proposito di jams, qual'è la tua opinione sul freestyle?

Bassi: Il freestyle è un'attitudine fondamentale di ogni MC che si definisce tale. Non è però il fatto di saper improvvisare che determina la bravura: meglio una strofa scritta stilosa che

un freestyle marcio. Adesso gli MC's si dovrebbero concentrare più sui testi scritti: sbattersi e scriverne di più!

di Alberto



Di cosa parli nei tuoi testi?

Bassi: I miei testi riflettono Bassi e la sua personalità: parlo dell'Hip Hop (che secondo me è uno stile e ha stile!), degli amici, dei nemici, del cazzeggio, di quand'ero piccolo, di come mi sento ora...

Quali sono le tue influenze?

Bassi: Credo di aver trovato uno stile mio, dopo tante ricerche e tanto studio. Non nego che mi spaccano i freestyle, intendo le strofe senza "main topic". Dall'America arriva troppa roba che mi stimola e contemporaneamente mi fa sentire l'ultimo MC sulla terra. Ho comunque degli eroi che mi comunicano il giusto spirito: Wu-Tang, Moob Deep, Group Home e Finesse, troppo stile!

Qual'è la tua opinione sulla scena italiana?

Bassi: Le fondamenta ci sono e chi ha capito qual'è lo spirito giusto seguirà la strada giusta e contribuirà alla crescita della scena. Gli altri rimarranno suckers: personaggi inutili, spunti per i testi!

Bella Bassi rappresenta one time per la mente, saluto la mia gente, la folla circostante...PEACE-ONE LOVE!

ICE ONE

di Kine

Dopo 'n ora ad aspettà li mezzi, finalmente arriva er tanto bestemmiato auto. Sargo e me porta a piazza Tiburtina e, de li in poi, me faccio 'n pezzetto de strada a fette. Arivo dar Primo Ghiaccio e inizio l'intervista cor Funkadelico.

Nell'83 c'erano pochi esempi di H.H. in Italia chi ti ha dato la spinta per iniziare?

Ice 1: Quando ho iniziato non c'era veramente nessuno, sono stato tra i

primi. A Roma eravamo in pochissimi e abbiamo iniziato ognuno per conto proprio, ascoltando quei pochi pezzi che passavano alla radio e vedendo qualche foto di graffiti. Poi ci siamo accorti di essere un po' di gente e abbiamo

cominciato a riunirci a Galleria Colonna, dove c'erano parecchi breakers e si iniziava a fare un po' di Rap, soprattutto in inglese.

Sei sulla scena da parecchio, ma fino a poco tempo fa non eri molto conosciuto, cosa è cambiato ora che sei molto popolare?

Ice: Il fatto di essere popolare non era l'obbiettivo che volevo raggiungere, sì, sono contento, ma il mio obbiettivo era di far ascoltare quello che facevo, per cui il fatto di essere popolare è una cosa che viene dopo.

Come vedi la situazione italiana per i DJ's Hip Hop?

Ice: La scena dei DJ's secondo me se deve da staccà molto dalle gare DMC e 'ste stronzate così, perché parecchi DJ's che fanno il DMC mettono Techno e usano tecniche H.H. per mettere dischi di

altri generi. Secondo me er futuro stà nei DJ's che imparano ad essere anche produttori, a capi le basi che mettono, per cui a gestire un gusto, ad avere uno style e soprattutto ad applicare le cose che fanno con i piatti, col campionatore.

Con che campionatore lavori?

Ice: Con un MPC 60 dell' Akai e un SP12 della Emo, che sono i 2 campionatori più diffusi tra i produttori New Yorkesi.

Quali sono i tuoi gusti musicali?

Ice: Tra i rappers non c'è nessuno che mi influenzi, ci sono delle cose che mi piacciono. Per cui quando faccio le cose cerco di farle originali. I gruppi che più mi piacciono sono gli EPMD e tutta la loro scuola, cioè Red Man, Keit Murray, e tutti gli altri. Mentre della nuova scena new yorkese mi piace parecchio il Wu-Tang Clan e il loro giro.

FUNK ROMANO

SOLSI

CONTANTI

Resto Fuori 17

Cosa rispondi a chi ti accusa di stare fuori dal giro?

Ice: Il fatto di restare fuori dal giro è una mia scelta, nel senso che io sono Ice 1 comunque e dovunque, per cui non vedo l'Hip Hop come un giro da frequentare di tanto in tanto.

Prossime produzioni della Taverna?

Ice: Tra pochissimo uscirà il mio singolo, che praticamente è una nuova versione di "Giorno dopo giorno" che non ha niente che vedere con la prima, perchè ci sono i

Colle che fanno la loro parte e poi Julie P. che canta nei ritornelli.

Che rapporti hai con tutti i B boys che incontri ogni giorno?

Ice: Rapporti buonissimi: se mi vogliono conoscere io sto quà e sono contento di conoscerli perchè io mi sento come loro. L'unico momento che me sento superiore è quando stò sul palco, ma solo perchè stò du' metri più sù, se no nun me sento assolutamente mejo de nessuno!



A CAGLIARI SUCCUDE...

Scrivo queste righe in risposta a "La giusta cuasa" apparso sul primo numero di **RESTO FUORI**. Non che io sia contrario alla formazione di una scena hip hop sarda, ma osservando quello che succede da queste parti ne vedo l'impossibilità, in quanto ai gruppi cagliaritari non interessa far parte di una scena isolana, ma prendere il primo treno che possa portarli fuori da qui. A parte ciò, credo sia impossibile anche perché la scena hip hop cagliaritana è immersa in una rete di falsità e gelosie allucinanti. Comunque in mezzo a tutto questo schifo compare anche qualcosa di positivo ed è a questo proposito che voglio parlarvi di **DJ MP** (Master Plan), che è l'unico che è riuscito ad unire la famiglia

cagliaritana. **DJ MP** comincia a farsi sentire già all'età di 12/13 anni e da lì ha inizio la sua lunga e travagliata carriera di DJ, entrando a far parte di vari gruppi come **W.W.A.**, **E.P.B.**, **S.O.S.**, **MAD WHILE 13X & DJ MP**, **P.I.** e **SU MASU**. Le sue basi spaziano dal gangsta rap al G-funk, passando per lo stile hard-core east coast, contornate da scratch vari di alto livello, frutto di anni di costante allenamento. Ed è proprio la sua fantasia mista alla sua bravura che fanno di lui uno dei migliori dj's sardi. Nel 1994 entra a far parte dell'**MPS** (Metropolitan Power Skull), una posse formata da 3 rappers, alcuni writers, un breaker e un dj. Ma, quando finalmente stavano riuscendo a farsi conoscere, la gelosia e la voglia di competizione sopraffecero quella di uscire dal ghetto e così il gruppo si frammentò in varie parti e **DJ MP** andò a finire in quella più piccola, a mio avviso la migliore, chiamata **DA GAGGIALES** e formata da lui, **KILA G** e **JUNO D**. Insieme stanno ultimando il loro demo "Sogno sul lungomare", dove sarà contenuta "Piano X", il primo vero progetto sardo dove si ritrovano vari esponenti dei gruppi cagliaritari come **Maku Go** e **CR**. Nella realizzazione delle basi **dj MP** ha superato se stesso, creando un ritmo ipnotico e trascinate, su cui il miccio **Maku** e gli altri sfoderano le loro possenti rime, riuscendo a colpire nel segno. Ma **MP** va oltre i **Gaggiales**, curando l'uscita dei demo di **CR** e **BLAZA**, ed allo stesso tempo collaborando coi **Sardo Triba**. Questo per farvi un esempio di quello che succede da queste parti: queste sono solo parole, ma se capitate da queste parti e avete l'occasione di vederlo in azione, anche voi come **Tormento dei Sottotono**, sul lungomare urlerete: "Tagliategli la mano!!!!!!!"

Isabella Piras (Cagliari)

Sul muro scritte grandi, colori che si scontrano nel frastuono dei suoni che li circondano; sono scritte d'amore, di ribellione, di sogni e di libertà, ma che nessuno mai capirà. Colorano il buio di bagliori, ma la gente li vede soltanto, non li osserva, non capisce che quello non è più un semplice muro. Porta dentro di sé una storia, un sogno personale, qualcosa che qualcuno che ha sentito il bisogno di esprimere, forse qualcuno che non fa parte della Generazione X di **Ambra** e nemmeno della Next Generation della **Dandini**... forse qualcuno che aveva bisogno di colorare e non aveva un foglio abbastanza grande, forse non gli sarebbe bastato nemmeno il mondo, forse voleva testimoniare qualcosa che sicuramente andrà dimenticato. Sono tante le cose di cui molti non si ricordano, eh già, nel silenzio si dimentica presto. Se credi che abbattere il muro del silenzio sia impossibile sei già perduto. Il silenzio si combatte col rumore, e un colore ne fa di casino...

Isabella Piras (Cagliari)

P.M.I.

di Pina Bonamici

Quando e come nascono i P.M.I.?

Stefano Demontis: I P.M.I. nascono nel Settembre del 1991. Siamo un gruppo di amici con in comune la passione per la musica. Abbiamo iniziato a comporre qualcosa di nostro e a proporlo alla gente,

poi con il passare del tempo abbiamo avuto la fortuna di essere sentiti in diversi posti e siamo arrivati, dopo 3 anni e mezzo, al primo CD con la Flying records, mentre in precedenza abbiamo autoprodotta 4 demo. Abbiamo scelto un nome semplice che rimanesse in testa alla gente e una sigla ci sembrava la cosa ideale. Poi "P.M.I." abbiamo deciso di usarlo come sigla senza però un preciso

significato; se ne avessimo la possibilità ogni volta che registreremo cambieremo il nome lasciando le 3 lettere.

Quali sono le forme musicali e i gruppi che vi hanno influenzato maggiormente? Come definite la vostra musica?

Stefano: La nostra musica la definiamo Rock italiano visto che i testi sono in italiano, anche se la musica potrebbe sembrare più americana. Io ascolto soprattutto Rock anni '70: Bob Marley, Led Zeppelin, Deep Purple. Il nostro Rock si rifà a quello anni '70 mischiato a quello più recente e più moderno dei Red Hot Chili Peppers: stiamo cercando di farlo maturare e di fare qualcosa di più personale.

Che argomenti vengono trattati nelle canzoni, quali sono le tematiche?



Stefano: La maggior parte dei testi riguardano situazioni personali, penso che scrivere un testo sia il modo migliore per vincere le proprie paure o particolari situazioni, ci si sente meglio. Comunque mi piace parlare di politica, religione, malessere sociale, però quello che prevale sono situazioni personali.

In che modo cercate di differenziarvi e come avete fatto ad emergere?

Stefano: Per emergere ci vuole una fortuna sfacciata perché bisogna trovarsi nei momenti giusti con le persone giuste, e l'associazione di Sassari delle "Ragazze Terribili" ha contribuito molto in questo.

Con un contratto discografico siete vincolati dal fatto che entro una certa data dovete presentare il lavoro. Come affrontate il problema?

Stefano: Anzi...la nostra casa discografica non ci assilla più di tanto perché è abbastanza lontana. Certo, ci ha dato un termine di un anno e mezzo. Noi poi non abbiamo un produttore perché i brani

vengono prodotti e arrangiati da noi. L'assillo magari è psicologico perché pensi che il tuo brano deve andare su un disco e uno di quei brani potrebbe essere la tua fortuna o la tua sfortuna, quello fai d'ora in avanti può essere il tuo futuro, questo un po' t'influenza.

Oltre che in Sardegna, avete suonato anche nel resto della penisola. Che differenze avete riscontrato?

Stefano: Abbiamo visto una realtà diversa, un ambiente molto diverso. A Milano per esempio c'è molta più professionalità. Queste esperienze ti maturano anche dal punto di vista tecnico e non solo personale, devi cioè importante a suonare meglio.

Cosa rappresenta per voi il primo album "Parole Musica Istinto"?

Stefano: Rappresenta un periodo di stati d'animo particolari: è stato bello perché è stata una raccolta di 2 anni su cui noi avevamo lavorato con un entusiasmo particolare. Tra una ventina di pezzi ne sono stati scelti 12.

Ti dispiace dover scegliere dei brani e metterne da parte altri?

Stefano: No, la musica ha uno spirito, quando suoni ti accorgi che magari c'è un pezzo che ha uno spirito gigantesco e un altro che ne ha di meno, quindi ti rendi subito conto se un pezzo può funzionare.

Parlaci del nuovo album e dei progetti per il futuro.

Stefano: Uscirà a fine Maggio un mini CD: ci saranno 6 o 7 brani e, per quanto riguarda i progetti tutto dipende da come andrà questo mini CD. Naturalmente è necessario fare anche le promozioni, i concerti che sono previsti non solo in Sardegna ma anche in città come Milano, Roma, Napoli.

**Le ragazze terribili via Tempio 78
07100 Sassari**

P.M.I.

Resto Fuori 21

FRATELLI DI SOLEDAD

Una grande Ska band da Torino, ma con fans in tutta Italia. La loro formula è una forte energia vitale e un'attitudine che fa sì che i Fratelli di Soledad siano conosciuti soprattutto nei circuiti alternativi. La confidenza con lo Ska dei Fratelli di Soledad è così forte che passano attraverso lo stile della "2 tone" sino al sound della "Studio 1". Hanno prodotto tre albums e un 12": in uno di questi "Salviamo il salvabile" hanno fatto, in Rock Steady-Ska style, 11 canzoni di classico Pop italiano '70.

La Banda Bonnot via Nomentana 113
Roma 06/8546119 fax 06/8546103



22 Resto Fuori



Fratelli di Soledad: Gridalo forte. Banda Bonnot (1995) CD

L'unica definizione per il loro sound è solo una: musica jamaicana. Reggae, Rock Steady, Dub; ma su tutte prevale lo Ska. Molte collaborazioni come Furio dei Pitura Freska, Giuliano dei Casinò Royale, Max degli Africa Unite e tanti altri. Tra i pezzi migliori "Gridalo Forte" veramente Ska, Rivoluzione Rasta" e la solare "Stative calmi".



Vortice Cremisi

di Stefano

Formati nel '92 maturano in questi anni un sound tipicamente americano con influenze che variano da gruppi come Soundgarden, Kyuss e altri. Suonano nei locali alternativa della scena marchigiana riscuotendo un notevole successo e seguito di pubblico. I Vortice Cremisi parteciperanno inoltre ad una compilation di prossima uscita con altri gruppi Rock indipendenti della scena locale.

Parlateci un po' del vostro demo e del mini CD.

V.C.: Il demo è stato registrato nel Maggio del '95 e comprende 7 brani; alcuni del primo periodo della band e altri più recenti. Il mini CD è una conseguenza inaspettata del demo, contiene 5 pezzi, è il frutto di una coproduzione tra V.C. e la Vacation House di Biella, ha un suono potente, psichedelico e melodico allo stesso tempo.

Come definite il vostro genere?

V.C.: Quando mi chiedono che genere suono non so mai cosa rispondere perché non è semplice far stare la musica in una parola. Un giorno dovevo appunto rispondere a questa domanda, ho pensato all'Acid Rock degli anni 60/70 e ci ho inserito "new" davanti, ma non ho più usato quella definizione, ogni tanto ne invento un'altra: l'ultima è "Desertic core".

Che significato date al nome Vortice Cremisi?

V.C.: Non ha un significato preciso: era il tempo degli inizi quando cercavo un nome per il gruppo; un giorno stavo leggendo una bellissima storia di "Conan il barbaro", personaggio epico di cui possiedo la collezione completa (da non confondere con quella schifezza del cartone animato!), dove c'era un mmitico Vortice Cremisi col quale l'eroe aveva a che fare: mi piacque subito.

Come vi siete trovati a lavorare con la Vacation House? Quali vantaggi ne avete tratto?

V.C.: Molto bene: Rudy della Vacation è un tipo simpaticissimo, per chi li ricorda è il cantante degli "Indigesti"; I vantaggi di lavorare con lui sono la distribuzione e la pubblicità su riviste specializzate come "Dynamo" etc.



Di cosa parlano i tuoi testi?

V.C.: I miei testi sono difficili da descrivere: in base alle tue idee o esperienze puoi trovarne un significato diverso, non tratto di sociale o robe del genere, i testi sono astratti, contengono spessissimo messaggi animalisti mascherati con delle metafore.

Avete avuto esperienze in altre band?

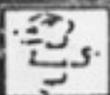
V.C.: Ognuno di noi ha avuto esperienze in altre band, ma niente di serio, anzi mi viene da ridere se ripenso alla prima esperienza con un gruppo. I V.C. si sono formati nel '92 circa ed è stato un lungo processo evolutivo (ancora in corso) che ci ha portato al debutto (MCD), accompagnato anche da qualche cambio bassisti in passato.

Come state promuovendo il mini CD? Qualche tappa in giro?

V.C.: Sì, stiamo cercando di suonare in tutti i "buchi" possibili, se ce ne fosse qualcuno dalle vostre parti saremmo lieti di venirci, e per quanto riguarda la distribuzione delle nostre copie siamo noi che le portiamo o spediamo a negozi specializzati e le vendiamo dopo i concerti.

Rispettate ogni forma di vita, anche gli esseri umani se possibile!

Massimo Di Prenda via Monte San Michele 3 60124 Ancona 071/31082



VACATION HOUSE
RACCORDS

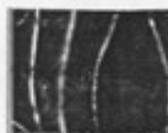
Recensioni



Vortice Cremisi: omonimo. Vacation House (1995) MCD

Escono col loro primo MCD contenente 5 brani di alta qualità, sia per quanto concerne la produzione, sia per la tecnica musicale. Il loro sound è abbastanza incassato, a parte "Garden of true" con una lunga introduzione (pensavamo fosse strumentale...) che è il lento del MCD, ma quando Giovanni inizia a cantare si crea quell'atmosfera che possiamo ritrovare in alcuni lenti dei "Soundgarden". Da segnalare "Hate song" per il suo impatto sonoro, duro ma allo stesso tempo tranquillo.

acquaraggia
bid
masi
caroli



LIVE

Recensioni

di Alberto e Stefano

ASSALTI FRONTALI - CONFLITTO



Assalti Frontali: Conflitto. Autoprodotta (1995) CD

Ci propongono un nuovo orientamento musicale all'insegna dell'Hard-Core Punk melodico, senza tralasciare il loro vecchio stile e quindi anche l'Hip Hop. Sicuramente la giusta formula per divulgare il loro messaggio alle varie frange militanti. Accompagnati dai Brutopop (strumentisti) e qualche nuova voce, danno il giusto impatto a chi ascolta. Tra i pezzi quello che più ci ha colpito è sicuramente "Devo avere una casa per andare in giro per il mondo", sia per le parole che per la musica, fusione di metriche Hip Hop, melodia e l'impatto delle chitarre. Non pagare più di £ 15000.

Acquaraggia Bid Masi Caroli: Live. Multipromo (1995) CD

Il loro stile fonde: musica italiana, Rock e Blues, la loro vera passione. 11 brani tra cui si contraddistinguono (per quanto riguarda il mio gusto) "T.D.A." e "Spasticnotrofitio", molto interessanti. Quest'ultima preceduta da una stravagante introduzione a ritmo di Hip Hop con "The message" di Grand Master Flash. Da gustare meglio perché è dal vivo.

Balentia sarda: Mogoro Posse. Fogu Autoproduzioni (1995) Demo-tape

cercano di fare West Coast, il risultato è un miscuglio di bassi suonati in bender e moog di scarsa qualità, questo dipende dalla strumentazione che sicuramente non è delle migliori, ma non facciamogliene una colpa, comunque il lavoro è stato tanto e lo si può notare nei pezzi più Est. Da segnalare "In scena", dal sapore New East Coast.

balentia sarda

MOGORO POSSE



Fogu Autoproduzioni (1995)



Fuori Fase: Sfoga la tua rabbia. K.D.S. Autoproduzioni (1995) Demo-tape

3 pezzi di Hip Hop siculo tra cui spicca "La filastrocca", pezzo in dialetto su una base lenta dallo stile originale. Il pezzo party "La Nina, la Pinta, la Santa Maria" ricorda molto "Maria, Maria" degli Art. 31, sia come metrica che come testo e come ritmo "in raggia styla". Comunque un demo abbastanza buono, considerando il fatto che è un lavoro abbastanza vecchio.

Resto Fuori 25

Recensioni



Totem: Omonimo. Autoprodotto (1995) Demo-tape

Rock, Funky e chitarre distorte. Campionamenti e scratch (anche se un po' scarsi) opera del bassista e di Roberto degli AK 47. Gli strumentisti sono bravi, mentre il cantante, con la sua voce stridula, rovina un po', anche se lo stile è buono. Nel globale il nostro giudizio è positivo.

Daniele Monacò v.le A. Ciamarra 94
00173 Roma

UNO: Connessione mente-voce. Autoprodotto (1995) Demo-tape

Come definire questo demo? "Connessione mente-voce dell'osservare, ascoltare, riflettere, dedurre, scrivere,appare e non darsi mai per vinti"! Questo è il contenuto fondamentale dei 12 pezzi contenuti nel demo. Forse troppi per UNO solo. Metrica originale anche se con un tono vocale un po' nasale. Nel complesso è un buon demo dal quale viene fuori "concentratoetuttodunfiato".



Jambour: ..quasi..LIVE. La Locomotiva (1996) CD

Ci ritroviamo a parlare dei Jambour, con questo nuovo lavoro registrato dal vivo al teatro Macario (TO). 9 brani di musica senegalese rimodernizzata: veramente coinvolgente. Si parte dalla tradizionale "Sèkho fall", passando attraverso ritmi Ska e caraibici sino a pezzi più tranquilli come "Mama Africa". Ci conquista col suo ritmo un po' Dubbeggante "Soweto" e "Danser" con la sua allegria. Su tutte "Senegal" è comunque quella che più ci affascina.

La Locomotiva via Asinari di Bernezzo
30 Torino tel. e fax 011/7767925



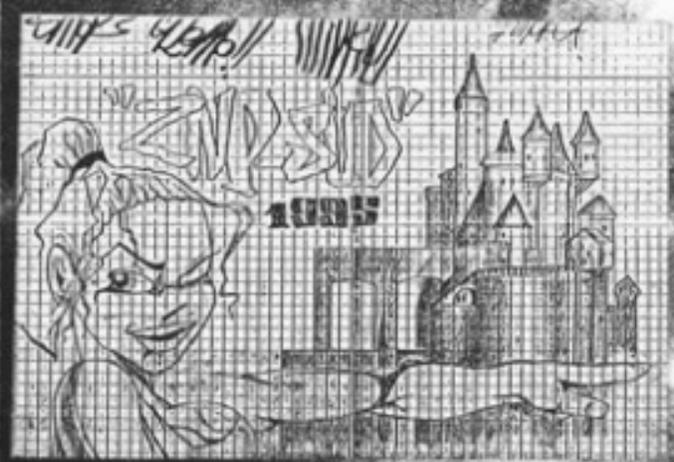
IONE X - PD



GRIFFA - TA



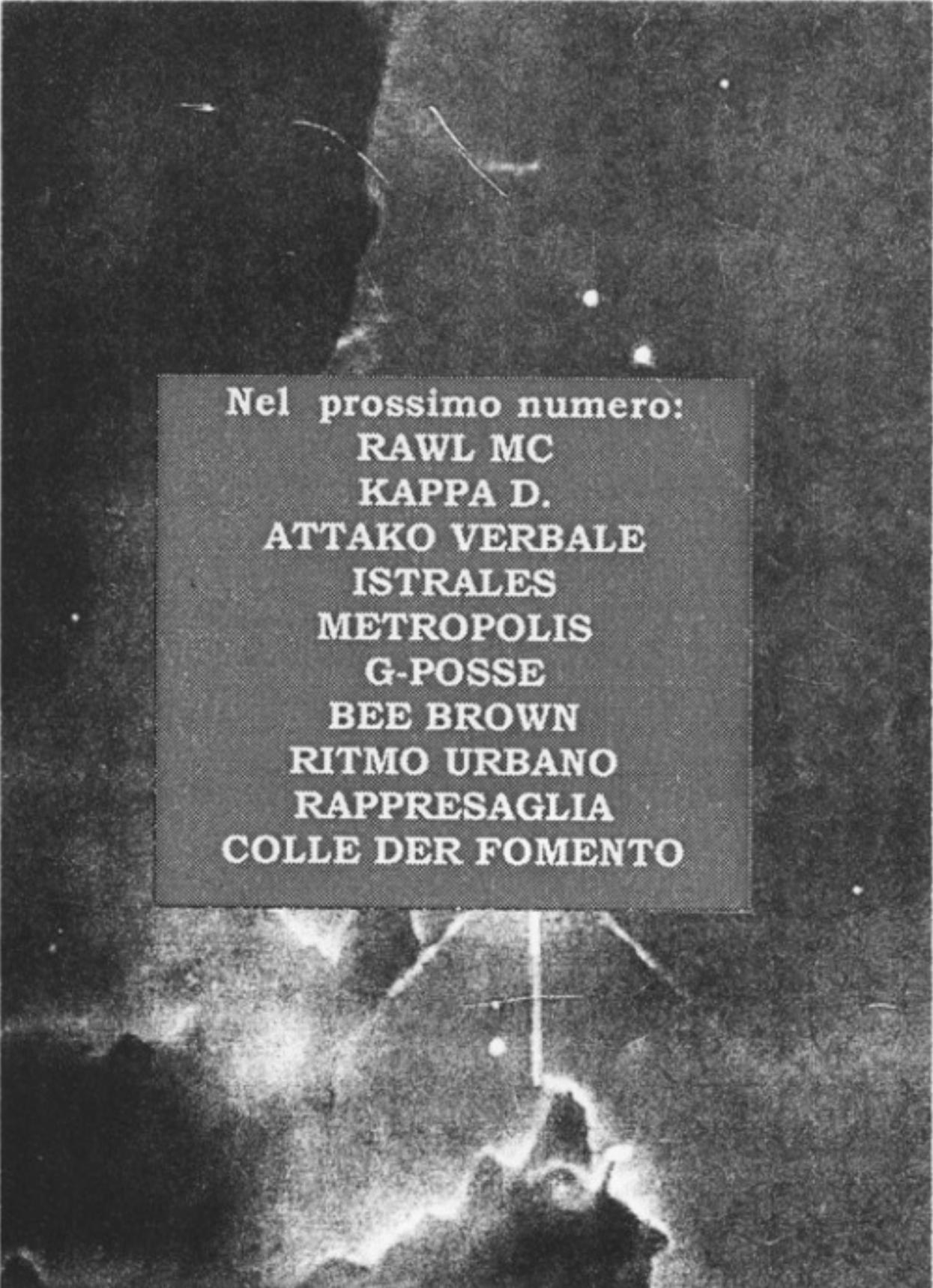
ZED - TN



HOZ1 - CO



SION - CA



Nel prossimo numero:
RAWL MC
KAPPA D.
ATTAKO VERBALE
ISTRALES
METROPOLIS
G-POSSE
BEE BROWN
RITMO URBANO
RAPPRESAGLIA
COLLE DER FOMENTO